

Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2015, n. 26-1224

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di MOLLIA (VC). Approvazione della Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "itinerare".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che il Comune di Mollia - dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello Comunale con D.G.R. n.80-16955 in data 20.7.1992, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n.24 in data 20.10.2005, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n.14 in data 21.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n.15 in data 21.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;
- integrare, con deliberazione consiliare n.8 in data 26.2.2010, esecutiva ai sensi di legge, il precedente atto deliberativo n.15 in data 21.9.2007;
- predisporre, con deliberazione consiliare n.26 in data 22.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, una variante in "itinerare" alla Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- adottare, con deliberazione consiliare n.11 in data 6.6.2008, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante in "itinerare" alla Variante Generale 2007 in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del Progetto preliminare;
- integrare, con deliberazione consiliare n.9 in data 26.2.2010, esecutiva ai sensi di legge, il precedente atto deliberativo n.11 in data 6.6.2008;

rilevato che:

-la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con relazione in data 3.2.2012, rinviava, ai sensi del 13° comma, ovvero del 15° comma, dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale di Mollia, la Variante Generale 2007 e la relativa variante in "itinerare" allo Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione stessa formulate;

-l'Assessore Regionale all'Urbanistica, con nota n. 5186/DB0817 in data 15.2.2012, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, trasmetteva la Relazione al Comune di Mollia, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Mollia, con deliberazione consiliare n. 26 in data 15.11.2013, integrata con deliberazione consiliare n. 30 in data 23.7.2014, esecutive ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale

Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 23.2.2015 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, si ritengono meritevoli di approvazione la Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e la relativa Variante in "itinerare" del Comune di Mollia, adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 15 in data 21.9.2007, n. 8 in data 26.2.2010, n. 11 in data 6.6.2008, n. 9 in data 26.2.2010, n.26 in data 15.11.2013 e n.30 in data 23.7.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante Generale 2007, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.02.2015, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti, nonché alla tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Responsabile del Procedimento del Comune di Mollia in data 21.5.2010, circa l'iter di adozione della Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante in "itinerare", a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 17.1.2012 prot. n.4073/DB14.21AT, in data 1.2.2012 prot. n.8636/DB14.21AT, in data 20.10.2014 prot. n.53566/14.21 e in data 21.1.2015 prot. n.3226/A18140;

vista la documentazione relativa alla Variante Generale 2007 e alla Variante in "itinerare" allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

vista la legge regionale 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 89 (Disposizioni transitorie);

considerato che le previsioni urbanistiche generali e le norme di attuazione della Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Mollia, dovranno essere ulteriormente adeguate alle nuove norme urbanistiche regionali in materia di tutela ed uso del suolo, previste dalla L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

considerato inoltre che il procedimento di formazione e di approvazione delle previsioni urbanistiche generali in questione è stato avviato precedentemente all'entrata in vigore della L.R. 25.3.2013 n. 3, ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. e che pertanto la conclusione dell'iter di approvazione puo' ancora avvenire nel rispetto delle procedure disciplinate dagli artt. 15 e 17 della suddetta L.R. n. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della stessa L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i.;

preso atto infine dell'avvenuta pubblicazione dello Schema di Provvedimento, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e secondo le disposizioni transitorie di cui all'art. 89 della L.R. 25.3.2013 n. 3 e s.m.i., la Variante Generale 2007 e la relativa Variante in "itinere" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Mollia (CN), adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 15 in data 21.9.2007, n. 8 in data 26.2.2010, n. 11 in data 6.6.2008, n. 9 in data 26.2.2010, n.26 in data 15.11.2013 e n.30 in data 23.7.2014, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante Generale, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.02.2015, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., nonchè le prescrizioni in materia sismica di cui alla D.G.R. 19.1.2010 n. 11-13058 ed alla D.G.R. 12.12.2011 n. 4-3084 e s.m.i..

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Generale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Mollia (VC), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Generale 2007 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e alla Variante in "itinere" del Comune di Mollia, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.15 in data 21.9.2007, n.8 in data 26.2.2010, n.11 in data 6.6.2008 e n.9 in data 26.2.2010, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab. - Relazione illustrativa e di compatibilità ambientale
- . Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- . Elab. - Criteri di valutazione delle osservazioni e controdeduzioni
- . Tav.PO - Individuazione delle osservazioni in scala 1:10000
- . Tav.P1 - Schema generale della viabilità in scala 1:5000
- . Tav.P2 - Progetto del territorio extraurbano in scala 1:5000
- . Tav.P3 - Progetto territorio urbanizzato in scala 1:2000
- . Tav.P4 - Individuazione insediamenti commerciali in scala 1:2000
- . Tav.P5 - Sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2000
- . Tav.PCS - Progetto centri storici in scala 1:500
- . Elab. - Indagine Geologico-Tecnica Relazione illustrativa parte A (testo)
- . Elab. - Indagine Geologico-Tecnica Relazione illustrativa parte B (schede)
- . Tav.1 - Carta geologico-strutturale Sezione litostratigrafica in scala 1:10000
- . Tav.2-a - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- . Tav.2-b - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
- . Tav.3- Carta delle valanghe in scala 1:10000
- . Tav.4- Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- . Tav.5- Carta dell'acclività in scala 1:10000

- . Tav.6- Opere di difesa idraulica censite in scala 1:5000
- . Tav.7- Carta Litotecnica in scala 1:10000
- . Tav.8-a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- . Tav.8-b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- . Tav.8-c - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- . Tav.9 - Carta del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- . Elab. - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – Relazione idrologica-idraulica e analisi dei profili di piena
- . Tav.I1 - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – Planimetria di rilievo:mappatura alveo principale in scala 1:5000
- . Tav.I2a - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – Mappatura aree a rischio uniforme di esondazione in scala 1:2000
- . Tav.I2b - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – Mappatura aree a rischio uniforme di esondazione in scala 1:2000
- . Tav.I3a - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – sezioni trasversali e livelli idrici verificati in scala 1:1000
- . Tav.I3b - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – sezioni trasversali e livelli idrici verificati in scala 1:1000
- . Tav.I3c - Verifiche idrauliche al deflusso di piena lungo il fiume Sesia – sezioni trasversali e livelli idrici verificati in scala 1:1000
- . Elab.PN1 - Norme Tecniche di Attuazione
- . Tav.P6 - Planimetria sintetica di piano rappresentativa delle previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1:25000
- . Elab.PR1 - Relazione integrativa
- . Tav.A - Carta dell'azonamento acustico con individuazione delle aree in variante – particolare del concentrico in scala 1:5000
- . Tav.B - Carta dell'azonamento acustico con individuazione delle aree in variante – particolare del concentrico in scala 1:5000
- . Elab. - Relazione di verifica sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche alla zonizzazione acustica del territorio
- . Elab.A - Relazione
- . Tav.C01- Planimetria generale con indicazione delle strutture pubbliche e degli esercizi pubblici in scala 1:2000
- . Tav.C02.1 - Addensamento storico rilevante A1 in scala 1:2000;

- deliberazioni consiliari n.26 in data 15.11.2013 e n.30 in data 23.7.2014, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- . Elab.PR1 - Relazione illustrativa
- . Elab.PN1 - Norme tecniche di attuazione
- . Tav.P1 - Schema generale della viabilità in scala 1:5000
- . Tav.P2 - Progetto del territorio extraurbano in scala 1:5000
- . Tav.P3 - Progetto territorio urbanizzato – individuazione osservazioni espresse dalla Regione Piemonte in scala 1:2000
- . Tav.P3 - Progetto territorio urbanizzato in scala 1:2000
- . Tav.P5 - Sovrapposizione classi geologiche in scala 1:2000
- . Tav.P6 - Planimetria sintetica di piano rappresentativa delle previsioni urbanistiche dei

comuni contermini in scala 1:25000

- . Tav.PCS - Progetto centri storici
- . Elab. - Indagine geologico-tecnica relazione illustrativa
 - . Tav.1 - Carta geologico-strutturale Sezione litostratigrafica in scala 1:10000
 - . Tav.2-a - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
 - . Tav.2-b - Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:5000
- . Tav.5- Carta dell'acclività in scala 1:10000
- . Tav.7- Carta Litotecnica in scala 1:10000
- . Tav.8-a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000
- . Tav.8-b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- . Tav.8-c - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000
- . Elab. - Relazione di verifica sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche alla zonizzazione acustica del territorio
- . Elab. - Relazione di verifica sulla congruità delle nuove proposte urbanistiche alla zonizzazione acustica del territorio in seguito alle determinazioni dell'Amministrazione comunale effettuate in sede controdeduttiva alla nota della regione Piemonte prot. n. 5186/DB08417 PPU del 15.2.2012
- . Elab. - Analisi di compatibilità ambientale
- . Tav.1- Carta dell'azzoneamento acustico con individuazione delle aree in variante riferite al progetto definitivo della "Variante 2007" particolare del concentrico in scala 1:5000
- . Tav.2- Carta dell'azzoneamento acustico con individuazione delle aree in variante riferite alle controdeduzioni alle osservazioni regionali sul progetto definitivo della "variante 2007" particolare del concentrico in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte Amministrazione Trasparente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 18, della L.R. 56/1977 e s.m.i. e dall'art. 89 della L.R. 3/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato

Data Biella, 23-2-2015

Protocollo

Classificazione

Allegato "A"

VARIANTE P.R.G.C. con VAR. IT. del Comune di Mollia (VC) di cui alle Deliberazioni Consiliari n. 15 in data 21.09.2007, n. 8 del 26.02.2010, n.11 del 06.06.2008, n.9 del 26.02.2010, n.26 del 15.11.2013 e n. 30 del 23.07.2014

AZZONAMENTO

Tav. P3 in scala 1:2.000 (D.C. n. 26 del 15.11.2013)

Le aree residenziali di nuovo impianto C12 e C19 si intendono stralciate e ricondotte alla destinazione dello Strumento Urbanistico vigente.

- Area produttiva C23
si intende eliminato il riferimento del parametro "UF = 0,60";
- Area produttiva C 24
si intende eliminato il riferimento del parametro "UF = 0,60".

Dette modifiche sono da intendersi apportate su tutti gli elaborati laddove presenti.

- In legenda
alla voce "Opere di captazione" si intende aggiunta la seguente prescrizione: "Ancorché diversamente rappresentato le opere di captazione individuate in cartografia con una fascia di rispetto di 50 mt. sono di fatto vasche di accumulo."

Detta integrazione è da intendersi posta in tutte le legende delle tavole che contengono la stessa voce.

Tav. PCS in scala 1:500 (D.C. n. 26 del 15.11.2013)

In legenda:

- si intendono sostituiti il riferimento "Art. 5 " con "Art. 6";
- si intende inserita la seguente frase: "Le delimitazioni dei Centri Storici sono individuate ai sensi dell'art. 24, 1° comma, della L.R. 56/77 e s.m.i."



ELABORATI GEOLOGICI

• **INDAGINE GEOLOGICO-TECNICA – Relazione illustrativa (D.C. n. 26 del 15.11.2013)**

Capitolo 5 – Condizioni per l'utilizzazione urbanistica: normativa geologica quale 3° comma si intende inserita la seguente prescrizione:

“Nel caso di discrasie tra le diverse rappresentazioni cartografiche sugli elaborati geologici e urbanistici, in ordine alle “classi di idoneità”, si dovrà tenere conto della rappresentazione di maggiore cautela e di conseguenza della normativa ad essa associata.”.

TAV. PN1 - Norme Tecniche di Attuazione (D.C. n. 26 del 15.11.2013)

Art. 6, 1° comma

In calce si intende aggiunta:

“Si intendono richiamate le prescrizioni di cui all'art. 24, 1° comma, punto 1 della L.R. 56/77 e s.m.i.”;

Art. 7, lett. B)

Si intendono inserite in calce le seguenti prescrizioni:

“Area P9 – Il parcheggio a raso esistente, ricade in un ambito interessato da dissesti valanghivi. Pertanto, sono possibili in futuro unicamente cambi di destinazione d'uso che non aumentino il carico antropico, quali quello agricolo e quello a verde non attrezzato. Per l'uso previsto occorrerà tenerne conto nel piano operativo di protezione civile comunale.

Area 17 – anche questo ambito ricade in zona interessata da dissesti valanghivi inseriti in classe IIIA2. In ordine alla destinazione d'uso in atto, si ritiene che considerata la tipologia di dissesto di carattere valanghivo, potenzialmente predominante nel periodo invernale e primaverile, le attività previste nell'ambito della destinazione a verde evidenziate devono opportunamente essere considerate nel piano operativo di protezione civile comunale.”.

Art. 11

• **al 1° comma lett. a)**

Si intende sostituita la frase “al minuto, i pubblici esercizi” con “al dettaglio”.

• **ultimo comma**

Si stralcino le parole “che si intendono allegati alle presenti N. di A.”

• **in calce all'ultimo comma si intende aggiunto:**

“si richiamano le disposizioni degli artt. 23, 25, 26, 27 e 28 della D.C.R. n. 563-13414 e s.m.i.”.

Art. 17 Natura dei vincoli, 2° comma

Si intende aggiunto il seguente punto:

“4) Tutela culturale e del paesaggio

Nelle aree caratterizzate dall'affiorare di depositi glaciali, così come individuate nell'ambito della Tavola n. 1 - Carta geologico-strutturale e sezione litostratigrafica in scala 1:10.000 si intendono richiamate le disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004.”.

Art. 18

In calce si intende aggiunto:

“Si intendono richiamate le disposizioni di cui all’art 28 della L. 166/2002.”

Art. 19

Si intende introdotta in calce la seguente elocuzione:

“Zone di rispetto per impianti di depurazione

Per gli impianti che trattano scarichi contenenti micro-organismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell’uomo, è istituita, in applicazione della delibera 04.02.1987 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque, della L.R. 61/2000 e della D.G.R. 13.03.07 n. 117-10731, una fascia di rispetto inedificabile di estensione non inferiore a mt. 100,00.”

Art. 19 bis

In calce al 1° comma si intende inserita la seguente prescrizione:

“Si intendono richiamate le prescrizioni contenute nelle schede monografiche relative alle aree interessate da nuovi interventi edificativi di cui alla “Indagine geologico-tecnica – Relazione illustrativa”.”

Art. 24

• **al 1° comma**

Dopo le parole “ai sensi” sostituire la frase “degli artt. 26 e 27 ... gennaio 1995”, con la frase “del D.Lvo 114/98 e della L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i.”.

Allegato C23

- Alla voce “Modalità di intervento” si intendono stralciate le parole “N.I. convenzionato”.

Allegato C24

- Alla voce “Modalità d’intervento” si intendono stralciate le parole “N.I. convenzionato”.
- Alla voce “Tipi d’intervento” si intendono stralciate le parole “/completamento/nuova costruzione” ed inserite le seguenti: “senza nuova edificazione.”
- Alla voce “Parametri d’intervento” si intende stralciata la seguente prescrizione “Rapporto max di copertura: 60% della sf ... omissis ... un minimo di ml. 5,00” e sostituita con “Rapporto max di copertura, utilizzazione fondiaria, altezza max, distanza tra edifici e distanza dai confini: pari all’esistente.”
- In calce alla tabella si intende aggiunta la seguente prescrizione:
“L’area, ancorché inedificabile, dovrà essere considerata nel piano operativo di protezione civile comunale”.

Allegato G”

Si intende stralciato

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. AP
Geom. Giorgio **MOZZILLO**



GM/db

Il Direttore
ing. Stefano **RIGATELLI**

Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs 82/2005